

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : ars-imago FD Film Developer 250ml  
Codice commerciale: CH1001

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Processo Fotografico  
Usi professionali[SU22]  
Prodotti fotochimici  
Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

ars-imago international s.r.l. Via Caio Mario 25 - 00192 - ROMA ITALY

Tel +39 0696042253

E-mail: support@ars-imago.com - Web: www.ars-imago.com

Prodotto da  
BELLINI FOTO S.r.L.

Via J.F. KENNEDY 9 06089 PONTENUOVO DI TORGIANO - PERUGIA - PG Tel. +39 075 985174

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Bellini Foto S.r.L. (PG) - Tel . 075 985 174 Disponibile solo durante le ore d'ufficio.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07, GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Eye Irrit. 2, Skin Sens. 1, Muta. 2, Carc. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche

H351 - Sospettato di provocare il cancro

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

Muta. Cat. 3; Xn; Carc Cat. 3 R40 Xn; R68 Xi; R43

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R40 - Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti

R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R68 - Possibilità di effetti irreversibili

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto è sospettato di provocare alterazioni genetiche

Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07, GHS08 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.



H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche

H351 - Sospettato di provocare il cancro

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Contiene:

idrochinone, Acido Edetico

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Il prodotto pronto diluito secondo le indicazioni riportate in etichetta non presenta caratteristiche di pericolosità

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
idrochinone	> 1 <= 5%	Carc. Cat. 3; Muta. Cat. 3; Xn; R22 Carc. Cat. 3; R40 R68 Xi; R41 Xi; R43 N; R50 Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Muta. 2, H341; Carc. 2, H351; Aquatic Acute 1, H400 (Fattore M = 10)	604-005-00-4	123-31-9	204-617-8	
Acido Edetico	> 0,1 <= 1%	Xi; R36 Eye Irrit. 2, H319	607-429-00-8	60-00-4	200-449-4	

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

#### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile.

#### **4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

### **SEZIONE 5. Misure antincendio**

#### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

### **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

#### **6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

#### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

**7.3. Usi finali specifici**

Usi professionali:  
Trattamento materiale Foto e Cinematografico

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone

TLV: 2 mg/m<sup>3</sup> come TWA A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: assorbimento cutaneo (H); Classe di cancerogenicità: 2; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 3A; (DFG 2004).

Acido Edetico

Per questo materiale non sono stati stabiliti limiti di esposizione.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei:

Nessuno nelle normali condizioni di utilizzo.

Usi professionali:

Non stabilito

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

Acido Edetico

Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido	
Odore	non pertinente	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	10.40 ± 0.10 a 25 °C	pHmetro
Punto di fusione/punto di congelamento	non pertinente	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non pertinente	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	1.200 ± 0.10 Kg/dm <sup>3</sup> a 25 °C	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione:	non pertinente	
Temperatura di autoaccensione	non infiammabile	
Temperatura di decomposizione	non pertinente	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

**9.2. Altre informazioni**

Nessun dato disponibile.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Stabile in condizioni normali

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile nelle normali condizioni

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessun dato disponibile.

**10.5. Materiali incompatibili**

A contatto con acidi libera gas tossici

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Ossidi di azoto ( NOx ).

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 12.903,2 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: non applicabile

(b) corrosione / irritazione della pelle: Acido Edetico: Contatto con gli occhi: azione corrosiva al contatto con gli occhi e può causare gravi ustioni e profonde ulcerazioni che possono lasciare cicatrici.

Acido Edetico: Contatto con la pelle: può provocare leggere irritazioni

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Acido Edetico: La gravità delle lesioni dipende dalla concentrazione del prodotto, dal tempo di contatto e dalla temperatura.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Acido Edetico: Sensibilizzazione: Non riferite evidenze di tale effetto..

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Il prodotto è sospettato di provocare alterazioni genetiche

Acido Edetico: Mutagenesi: La concentrazione che può produrre effetti mutageni è fortemente elevata. Sulla base della limitata mutagenicità riscontrata negli animali, il rischio di danni genetici sull'uomo è ritenuto insignificante.

(f) cancerogenicità: Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.

Acido Edetico: Cancerogenesi: Non riferite evidenze di tale effetto.

(g) tossicità riproduttiva: Acido Edetico: Effetti Riproduzione: non riferite evidenze di tale effetto.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile

(j) pericolo di aspirazione: Acido Edetico: Inalazione: causa irritazione alle prime vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone

CAS 123-31-9

Dati di tossicità acuta:

Dermico tasso di assorbimento: 1.1 micrograms (s) / cm 2 / hour

Irritante per la pelle: leggero

Sensibilizzazione della pelle (porcellino d'India): positivo

Irritante per gli occhi: moderata

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta o lo sarà solo molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' gravemente irritante per gli occhi La sostanza e' irritante per la cute e il tratto respiratorio

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. La sostanza può avere effetto sugli occhi e la cute , causando decolorazione della congiuntiva e della cornea e depigmentazione della pelle. E' possibile che questa sostanza sia cancerogena per l'uomo.

NOTE In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. L'odore è un avvertimento insufficiente anche in presenza di concentrazioni tossiche.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 400

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 150

Acido Edetico

Vie di penetrazione: inalazione, ingestione, contatto.

Ingestione: causa irritazioni alla bocca, alla gola, allo stomaco e problemi gastrointestinali.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone

La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici.

Daphnia EC 50 / 24 ore = 0.09 mg/l

Fattore M = 10

Acido Edetico

Tossicità per i pesci (CL50): > 100 mg/l

Tossicità per Daphnia (CE50): > 100 mg/l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone

Biodegradabile.

Acido Edetico

Non facilmente biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone

Non bioaccumulabile.

Acido Edetico

Fattore di bioconcentrazione: ca. 1,8 (28 d), *Lepomis macrochirus*

L'accumulo negli organismi è modesto. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone

Non disponibile

Acido Edetico

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

**14.1. Numero ONU**

2810  
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:  
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg  
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

LIQUIDO ORGANICO TOSSICO, N.A.S. (1-fenil-3-pirazolidone)

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Classe : 6.1  
Etichetta : 6.1  
Codice di restrizione in galleria : E  
Quantità limitate : 5 L  
EmS : F-A, S-A

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

III

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Prodotto non pericoloso per l'ambiente  
Contaminante marino : No

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell' Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.  
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

**SEZIONE 16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3  
R22 = Nocivo per ingestione  
R36 = Irritante per gli occhi  
R40 = Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti  
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari  
R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R68 = Possibilità di effetti irreversibili

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H341 = Sospettato di provocare alterazioni genetiche

H351 = Sospettato di provocare il cancro

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

Regolamento 529/2012 e successivi aggiornamenti

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---